



CONVEGNO SUL DANNO ESISTENZIALE

Svoltosi a Bologna il 21 febbraio 2009

A tre mesi dalla sentenza della Cassazione Sezioni Unite 11 novembre 2008 n. 26972 si è svolto a Bologna un importante convegno organizzato dall'**associazione medico giuridica Melchiorre Gioia**, presieduta dal **dr. Giovanni Cannavò**, in collaborazione con la Fondazione Forense di Bologna e con il patrocinio della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Bologna.

Straordinaria, per un convegno scientifico, la partecipazione: circa 1300 tra giuristi, magistrati, medici legali ed assicuratori; mai, nel mondo medico legale e giuridico, si era visto un grande teatro gremito in ogni ordine di posti con una presenza così elevata ed appassionata.

Merito della indiscussa capacità organizzativa della **Melchiorre Gioia**, dell'aver saputo mettere insieme come relatori i massimi esperti in materia, della grande attualità dell'argomento trattato, della voglia di cultura esistente nel settore.

Un successo ineguagliabile contrassegnato dalla profondità scientifica degli interventi, da una platea, attenta e a tratti anche divertita, che non ha lesinato applausi a scena aperta all'abilità oratoria dei relatori, o quando è stata ricordata la figura del prof. Aurelio Candian prematuramente scomparso.

Eppure l'argomento non era semplice e non era facile commentare e fare il punto sulla giurisprudenza successiva intervenuta dopo la sentenza e sulle prospettive future.

Come noto infatti la sentenza delle Sezioni Unite, chiamate a pronunciarsi sull'esistenza o meno del danno esistenziale, ha colto invece l'occasione per allargare il campo di indagine e ridisegnare l'intera materia del danno non patrimoniale, coinvolgendo anche la tradizionale figura del danno morale e stabilendo principi giurisprudenziali cardine ai quali, da ora in avanti, occorrerà riferirsi.

Il risarcimento del danno alla persona deve essere integrale, nel senso che deve ristorare integralmente il pregiudizio subito, ma non andare oltre.



Le "tradizionali" voci di danno (danno biologico, morale ed esistenziale) non sono più da considerarsi quali voci "autonome" di danno da liquidarsi separatamente, ma solo voci descrittive delle diverse situazioni di pregiudizio in capo alla persona, da provarsi tra l'altro specificamente nel corso della causa dagli avvocati dei soggetti lesi.

Questi i principi della sentenza, che lasciano però sul campo una serie problemi complessi ed irrisolti.

Se infatti gli avvocati dei pazienti/consumatori evidenziano a chiara voce che la decisione porterà una diminuzione del quantum del risarcimento, dall'altro lato l'architettura giuridica del sistema deve muoversi per valutare con correttezza **"cosa" risarcire e "come misurare" il risarcimento**, con l'obiettivo non di risarcire molto o poco ma di trovare insieme criteri di giustizia e proporzionalità.

Su questi aspetti si sono confrontati al mattino, tra gli altri, gli avvocati Gracis, Dal Lago nonché il prof. Avv. Peccenini e l'avv. Berti, difensori nelle cause che hanno portato all'emanazione della sentenza, e nel pomeriggio il prof. Cendon e la prof. Ziviz dell'Università di Trieste, emeriti studiosi del danno esistenziale, nonché il prof. Ponzanelli, il giudice Damiano Spera del Tribunale del Milano (presso il quale si stanno già predisponendo le "nuove tabelle" per il danno alla persona) e il dott. Travaglini, giudice di Cassazione estensore dell'ordinanza di rinvio alle Sezioni Unite. Magistrale la moderazione del prof. Massimo Franzoni, ordinario di Diritto Civile e Coordinatore del Comitato Giuridico della *Melchiorre Gioia*.

Sul Sito dell'Associazione www.melchiorregioia.it è stato realizzato un FORUM di discussione sul quale raccogliere le sentenze intervenute dopo la Cass. Sez. Un., per osservare gli orientamenti della giurisprudenza e scambiarsi idee ed opinioni su come ci si sta orientando, anche in relazione ai comportamenti delle assicurazioni.

Inoltre, sia per l'estrema attualità dell'argomento, che per venire incontro alle numerosissime richieste di partecipazione che per motivi logistici non si è riusciti ad



accogliere all'interno di questo Corso, il Comitato Giuridico M.Gioia ha previsto una Sessione dedicata a questo tema anche all'interno del prossimo Congresso Nazionale, che si terrà a Pisa il 22 e 23 maggio 2009, con il titolo "VULNERA MENTIS III. Criteri di classificazione degli esiti del trauma encefalo-midollare e loro valutazione medico legale. Risarcimento integrale del danno patrimoniale e non patrimoniale" di cui trovate sul sito il programma.

Per maggiori approfondimenti contattare
Associazione M.Gioia - Tel. 050-8312194 – e-mail info@melchiorregioia.it